

**Infrastrutture.** Michele Cribari, imprenditore a favore della Torino-Lione: «Subito le opere di compensazione»

## Altri scontri in Valsusa No Tav “armati” di laser

■ Nuovi incidenti in Valsusa al termine della fiaccolata No-Tav svoltasi a Buttigliera Alta giovedì a tarda sera. Le forze dell'ordine erano a presidio di una trivella per il carotaggio per la linea ad alta velocità Torino-Lione. Secondo quanto reso noto dalla questura, un gruppo di circa 80 persone, prevalentemente dei movimenti anarchici e autonomi, è tornata

sui passi percorsi dal corteo e ha avvicinato le forze dell'ordine, effettuando un fitto lancio di bengala e di pietre pesanti anche mezzo chilo (che sono state respinte dagli scudi) e utilizzando puntatori laser di colore verde per accecare gli uomini in servizio. Sulla strada sono stati lanciati chiodi a tre punte che hanno forato i pneumatici di tre veicoli dei carabinieri

e tre veicoli del corpo forestale. Alcuni chiodi sono stati sequestrati. Nessun agente è rimasto ferito.

«**NON È PIÙ TOLLERABILE** che ci blocchino le strade in valle e ci impediscano di lavorare, stavolta è successo di notte. Ma nelle ultime settimane più e più volte in pieno giorno la valle si è ritrovata paralizzata per colpa di poche decine di persone». Michele Cribari è il portavoce degli imprenditori Sì Tav della Valsusa, e ribadisce le sue convinzioni anche dopo questi ultimi incidenti: «Mi sono candidato alla regionali nel Pdl anche



► Scontri tra No Tav e Polizia

per questo - spiega Cribari - per far sentire la nostra voce giorno per giorno, perché in Valsusa l'emergenza occupazionale è drammatica e bisogna fare qualcosa subito, di certo non possiamo più essere vittime di poche decine di persone che rovinano la nostra immagine». In buona sostanza lei denuncia che gli imprenditori fuggono dalla valle. «Dal 1971 vivo in Valsusa è l'ho vista svuotarsi giorno dopo giorno - spiega Cribari - è il momento della svolta, in attesa della Torino-Lione, dobbiamo far avviare subito i cantieri delle opere di compensazione». ■ J.P.